SEZIONE K PROCEDURE AUTORIZZATIVE DEGLI IMPIANTI DI RETE PER LA CONNESSIONE

K.1 PREMESSA 2
K.2 GESTIONE DELL'ITER AUTORIZZATIVO 2
K.2.1 PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI GESTITI DAL PRODUTTORE 5
K.2.1.1 Procedimento autorizzativo unico ai sensi del D.Lgs. n. 387/03 5
K.2.1.2 Procedimenti autorizzativi di impianti di produzione sottoposti a DIA o a PAS 5
K.2.1.3 Procedimenti autorizzativi di impianti di produzione da fonti convenzionali 6
K.2.2 DETTAGLIO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE AUTORIZZATIVA, GESTIONE ITER E REALIZZAZIONE OPERE ... 6
K.2.3 VOLTURA AUTORIZZAZIONI ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO 7
K.3 REMUNERAZIONE DELLE ATTIVITA' INERENTI LE PROCEDURE AUTORIZZATIVE PER LE CONNESSIONI ALLE RETI AT, MT E BT DI DEVAL 7

SEZIONE K PROCEDURE AUTORIZZATIVE DEGLI IMPIANTI DI RETE PER LA CONNESSIONE

K.1 PREMESSA

Per "procedure autorizzative" si intendono tutte le procedure messe in atto per ottenere ogni provvedimento amministrativo necessario alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione nonché i contratti costitutivi delle relative servitù di elettrodotto.

La gestione dell'iter autorizzativo è quindi finalizzata all'ottenimento:
- dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto di rete per la connessione;
- di tutti gli altri provvedimenti amministrativi richiesti dalla legge per l'avvio dei lavori di costruzione dell'impianto sopraddetto (ad es. provvedimento di autorizzazione per la manomissione del suolo);
D delle servitù di elettrodotto e/o cabina eventualmente necessarie.

Per il caso di iter autorizzativo gestito dal produttore, la domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di rete dovrà contenere anche la richiesta di dichiarazione di Pubblica Utilità dell'impianto stesso, riconoscimento necessario per l'avvio dell'eventuale procedimento di asservimento coattivo. Nella suddetta domanda si dovrà inoltre dare atto che l'impianto di rete, oltre che per la connessione dell'impianto di produzione, sarà utilizzato da DEVAL per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica.
In relazione agli impianti di produzione da fonti rinnovabili, il riferimento principale è costituito, in ogni caso, dal D.lgs. n.387/03, nonché dal Decreto MiSE 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e dal D.lgs n.28/11.

K.2 GESTIONE DELL'ITER AUTORIZZATIVO

La gestione dell'iter autorizzativo dell'impianto di rete per la connessione comporta l'esecuzione di tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa statale, regionale e dai regolamenti locali sia per il rilascio dei suddetti provvedimenti/atti amministrativi che per l'ottenimento, in maniera consensuale o mediante procedura coattiva, delle servitù di elettrodotto o cabina sulle proprietà interessate dall'impianto di rete per la connessione.

Per quanto concerne l'impianto di rete per la connessione il rilascio dell'autorizzazione per la costruzione ed esercizio presuppone l'ottenimento dei pareri/nullaosta favorevoli di tutti gli Enti/P.A. competenti, come da indicazioni contenute nel **RD n. 1775/33** e nella **LR 8 /2011** nonché dalle eventuali normative specifiche.

Qualora la localizzazione dell'impianto interessi aree private, dovranno essere acquisite le servitù di elettrodotto e/o cabina, mentre se interessa aree pubbliche o interferisce con opere infrastrutturali e viarie, dovrà essere acquisito il relativo provvedimento per l'occupazione e la manomissione dell'area.

Nel caso sull'area interessata dalla costruzione dell'impianto di produzione e delle relative infrastrutture insistano elettrodotti di DEVAL, è necessario che non si crei alcuna interferenza con la gestione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici preesistenti nonché del realizzando impianto di rete. Pertanto la localizzazione anche in sede progettuale dell'impianto di produzione e delle relative infrastrutture non dovrà interessare le fasce necessarie alla suddetta gestione, la cui estensione per tipologia di impianto riportata nella tabella "Larghezza delle fasce da asservire in presenza di campate di lunghezza ricorrente" di seguito riportata.

Il rispetto di tale prescrizione costituisce condizione indispensabile, tenuto anche conto delle facoltà previste a favore di DEVAL dall'art. 121 del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici n° 1775/33, per l'esecuzione delle attività di ispezione, di manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee finalizzata a garantire la continuità del servizio di distribuzione di energia elettrica o ad eliminare eventuali situazioni di pericolo, mediante anche l'impiego di specifici mezzi d'opera. Eventuali esigenze di spostamento degli elettrodotti esistenti, dovranno essere formalizzate dal richiedente a DEVAL che provvederà a comunicare l'eventuale accettazione ed emettere il relativo preventivo.

Le servitù che devono essere acquisite sono nella maggior parte dei casi servitù di elettrodotto; può però rendersi necessario acquisire anche specifiche servitù di passaggio (ad es. nel caso l'accesso con i mezzi d'opera per la costruzione ed esercizio dell'impianto di connessione debba avvenire su immobili diversi da quelli interessati dalla percorrenza dell'elettrodotto) o servitù di cabina, laddove per gli impianti di connessione risulti necessaria anche la costruzione e l'installazione della cabina di trasformazione.
Si precisa ancora che, qualora il Produttore non abbia la proprietà piena dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica (ad es. nel caso in cui sia titolare del diritto di superficie) la servitù relativa alla porzione di impianto di rete per la connessione da realizzarsi su tale area deve essere sottoscritta anche dal nudo proprietario.

Si riporta poi di seguito l'indicazione della Larghezza complessiva delle fasce da asservire per tipologia di elettrodotti.

Tipo di linea	Natura conduttore	Sezione o diametro	Palificazione	Armamento	Lunghezza campata ricorrente (1)	Larghezza fascia (2)
BT	Cavo interrato	qualsiasi				1 m
	Cavo aereo	qualsiasi	qualsiasi	qualsiasi	qualsiasi	1 m
MT	Cavo interrato	qualsiasi				3 m
	Cavo aereo	qualsiasi	qualsiasi	qualsiasi	qualsiasi	4 m
	Fili nudi	qualsiasi	qualsiasi	qualsiasi	160 m	16 m
AT fino a 150 kV	All-Acc	Φ = 22,8 mm	tralicci semplice terna	sospeso	400 m	27 m
			tralicci doppia terna	sospeso	400 m	28 m
	All-Acc	Φ = 31,5 mm	tralicci semplice terna	sospeso	350 m	29 m
			tralicci doppia terna	sospeso	350 m	30 m
	Cavo interrato	qualsiasi				5 m

(1) Per campate di lunghezze superiori la larghezza Ha delle fasce da asservire va calcolata con riferimento alle posizioni impraticabili di cui all'art. 2.1.06 lettera h) del D.M. 21.03.1988 n. 449.

(2) La larghezza della fascia può essere aumentata qualora si presentino circostanze che lo consiglino.

K.2.1 PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI GESTITI DAL PRODUTTORE

Con riferimento ai casi in cui il Produttore chiede l'autorizzazione per gli impianti di connessione, è indispensabile che:

- l'autorizzazione alla costruzione degli impianti venga rilasciata a nome del Produttore, se quest'ultimo che poi realizzerà tali impianti, mentre l'autorizzazione all'esercizio dovrà essere comunque emessa a favore di DEVAL;
- venga evidenziato, nell'istanza autorizzativa e nelle richieste di nulla osta/pareri ai soggetti pubblici o privati presentate nell'ambito del procedimento unico di cui al D.lgs. n.387/03, che gli impianti di connessione, una volta realizzati, saranno inseriti nel perimetro della rete di distribuzione dell'energia elettrica di proprietà di DEVAL.

K.2.1.1 Procedimento autorizzativo unico ai sensi del D.Lgs. n. 387/03

Per impianti di produzione da fonti rinnovabili, le finalità perseguite dalla normativa contenuta nel D.Lgs. n. 387/03 sono afferenti alla "razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative" sia dell'impianto di produzione sia delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili.
La semplificazione e riduzione dei tempi del procedimento trova la sua massima espressione nella Conferenza di Servizi, disciplinata dai commi 3 e 4 dell'art 12 D.Lgs. n.387/03, che è la sede unica in cui tutti i soggetti, pubblici o privati, competenti al rilascio di pareri o nullaosta, partecipano e si esprimono nel corso dei lavori della C.d.S. stessa.
Con il verbale di chiusura della C.d.S. rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio sia dell'impianto di produzione sia degli impianti di connessione.

K.2.1.2 Procedimenti autorizzativi di impianti di produzione sottoposti a DIA o a PAS.

Ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio delle opere costituenti gli impianti di produzione, oltre al procedimento autorizzativo unico, il Produttore può avviare la "Procedura Abilitativa Semplificativa" o la DIA, nei casi ed entro i limiti previsti dalle relative leggi in vigore.

In tale eventualità, per quanto concerne la richiesta e l'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti di connessione, a prescindere dal livello di tensione, si dovrà fare riferimento alla specifica normativa di settore (R.D. n. 1775/33 - Legge Regionale 11/1198) e agli Uffici della P.A. competenti in base alla suddetta normativa. Tali autorizzazioni o titoli abilitativi previsti dalla suddetta normativa di settore andranno allegati alla DIA o alla PAS (salvo ovviamente eventuali casi in cui la disciplina normativa in questione non preveda un'unica disciplina abilitativa sia per l'impianto di produzione che per l'impianto di rete per la connessione).

Anche in questo caso è indispensabile che, qualora il produttore abbia optato per la costruzione a propria cura delle opere, l'autorizzazione alla sola costruzione degli impianti di connessione venga rilasciata a nome del Produttore medesimo mentre l'autorizzazione all'esercizio venga richiesta ed emessa a favore del gestore della rete.

K.2.1.3 Procedimenti autorizzativi di impianti di produzione da fonti convenzionali

Ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio delle opere costituenti gli impianti di produzione, sarà attivato un procedimento autorizzativo appropriato per la fonte di produzione da impiegare.
Riguardo la richiesta e l'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti di connessione, a prescindere dal livello di tensione, si dovrà fare riferimento alla specifica normativa di settore (R.D. n. 1775/33 - Legge Regionale 11/1198) e agli Uffici della P.A. competenti in via ordinaria per i procedimenti autorizzativi per gli impianti elettrici.

K.2.2 DETTAGLIO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE AUTORIZZATIVA, GESTIONE ITER E REALIZZAZIONE OPERE

Il TICA riconosce al Produttore la facoltà di scelta tra alcune opzioni, in relazione alle attività finalizzate all'acquisizione del provvedimento di autorizzazione degli impianti di connessione, come descritto nel presente paragrafo.
Il Produttore formalizza a DEVAL le proprie scelte con l'accettazione del preventivo.
Nel caso in cui il Produttore opti per l'esecuzione delle attività a cura di DEVAL, quest'ultima è tenuta al rispetto della tempistica fissata dal TICA.
Tenendo conto dell'incidenza, sulla gestione dell'iter autorizzativo, anche della scelta del Produttore in merito alla realizzazione degli impianti di connessione, sono individuabili 6 casistiche, in particolare:

- **caso n. 1**: tutte le attività svolte in proprio dal Produttore;
- **caso n. 2**: tutte le attività svolte a cura DEVAL;
- **caso n. 3**: predisposizione documentazione autorizzativa a cura DEVAL; gestione iter e realizzazione opere a cura del Produttore;
- **caso n. 4**: predisposizione documentazione autorizzativa e gestione iter a cura DEVAL; realizzazione opere a cura del Produttore;
- **caso n. 5**: predisposizione documentazione autorizzativa e gestione iter a cura Produttore; realizzazione opere a cura DEVAL.
- **caso n. 6**: predisposizione documentazione autorizzativa a cura DEVAL e gestione iter a cura Produttore; realizzazione opere a cura DEVAL

La tabella seguente riassume in sintesi tali casistiche.

CASO	PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE AUTORIZZATIVA	GESTIONE ITER AUTORIZZATIVO	REALIZZAZIONE DELLE OPERE	SCHEMI ATTI DI COSTITUZIONE SERVITU
1	P	P	P	C
2	E	E	E	A
3	E	P	P	C
4	E	E	P	D
5	P	P	E	B
6	E	P	E	B

Legenda:
P: attività a cura Produttore
E: attività demandate a DEVAL

Ai fini della ripartizione di competenze tra DEVAL e Produttore per la gestione degli adempimenti successivi all'ottenimento del "titolo" di autorizzazione e propedeutici alla cantierabilità delle opere, si indica quanto segue.

Competenza gestore dell'iter autorizzativo:
- costituzione diritti di servitù (modalità consensuale: sottoscrizione atti con pagamento indennità e perfezionamento adempimenti amministrativi; modalità coattiva: verbale di immissione in possesso e stato di consistenza; trascrizione e registrazione del decreto di esproprio, completamento adempimenti amministrativi);
- perfezionamento atti di concessione, ottenimento autorizzazioni afferenti la posa impianti su suoli stradali per opere interrate (comprese eventuali fidejussioni);
- perfezionamento atti di concessione, ottenimento autorizzazioni afferenti le interferenze aeree con reti ferroviarie, strade, autostrade, demanio idrico e marittimo, altre infrastrutture, (comprese eventuali fidejussioni).

Competenza esecutore opere per la connessione:
- svolgimento a propria cura e spese di indagini prescritte nei pareri/nullaosta favorevoli rilasciati con condizioni (es. sondaggi archeologici preventivi ecc.);
- invio della comunicazione di inizio lavori a Enti e/o privati;
- pagamento oneri di occupazione temporanei (TOSAP);
- rinnovi e richieste di proroghe dei provvedimenti di concessioni e/o dei N.O. ottenuti.

K.2.3 VOLTURA AUTORIZZAZIONI ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO

Per la corretta ripartizione delle responsabilità tra Produttore e DEVAL in relazione alle fasi di costruzione delle opere e di esercizio degli impianti, è necessario che:
1. l'autorizzazione alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione sia in capo al soggetto che provveda a tale attività (quindi: o Produttore o DEVAL);
2. l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione deve essere sempre attribuita a DEVAL.

Ove per qualsiasi motivo i decreti autorizzativi non risultino conformi a quanto sopra indicato, è necessario presentare, presso gli Uffici della P.A. competenti, istanza congiunta DEVAL/ Produttore di voltura o di correzione del provvedimento di autorizzazione.
Nel caso in cui il Produttore opti per l'esecuzione delle opere a propria cura, il provvedimento autorizzativo alla costruzione degli impianti non deve essere volturato a nome DEVAL, neppure dopo la realizzazione delle opere da parte del Produttore. Il provvedimento autorizzativo verrà acquisito formalmente da DEVAL in sede di acquisizione dell'impianto.

K.3 REMUNERAZIONE DELLE ATTIVITA' INERENTI LE PROCEDURE AUTORIZZATIVE PER LE CONNESSIONI ALLE RETI AT, MT E BT DI DEVAL

Il presente capitolo costituisce il riferimento per i criteri e le modalità di determinazione dei corrispettivi spettanti a DEVAL per la remunerazione delle attività connesse alle procedure autorizzative degli impianti di rete per la connessione.

Gli importi di seguito indicati, esposti separatamente per le connessioni in AT, in MT e in BT, riguardano, quindi, i corrispettivi che il richiedente la connessione è tenuto a riconoscere a DEVAL, in relazione all'eventuale richiesta di svolgimento delle attività necessarie ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio degli impianti.

1. PRECISAZIONI

Gli importi esposti sono da considerare come un riferimento per la determinazione dei corrispettivi, che potranno variare caso per caso. Infatti:
- numerosi fattori possono determinarne la variabilità a livello territoriale e, in particolare, la presenza di vincoli specifici di alcune aree geografiche, ecc.;
- gli sviluppi normativi e legislativi possono determinare variazioni nel tempo degli oneri connessi alle attività in oggetto: ad esempio, si consideri l'evoluzione delle prescrizioni sui campi elettromagnetici e della normativa riguardante la valutazione ambientale e paesaggistica;
- gli oneri annessi ad alcune attività, nel presente documento, sono parametrizzati in funzione della lunghezza delle eventuali linee elettriche per le quali è necessario richiedere le autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio. Tuttavia evidente che ciò costituisce un'approssimazione, non potendosi ad esempio tener conto del numero di attraversamenti e interferenze (linee telefoniche, corsi d'acqua, ecc.) che pure incidono sull'effettiva entità della documentazione da predisporre;
- qualora siano da prevedere interventi sulla rete esistente, le attività autorizzative eventualmente necessarie andranno valutate caso per caso, e analogamente andranno stimati di conseguenza i relativi oneri.

Pertanto i corrispettivi effettivi saranno determinati, caso per caso, a partire dagli importi di riferimento esposti nelle tabelle allegate.

Negli importi individuati sono incluse le spese generali.

Nell'ambito delle connessioni in MT, si distinguono:
- procedura standard;
- procedura semplificata.

La "procedura semplificata" può avere applicazione negli interventi per i quali è previsto un iter abbreviato, che semplifica la predisposizione dei documenti.

Nei casi in cui la soluzione di connessione preveda interventi su reti a tensione diversa da quella del punto di connessione, il corrispettivo sarà determinato sommando gli importi di riferimento per le due diverse tensioni, in relazione alle attività previste.

I costi relativi all'acquisizione delle necessarie servitù sono valorizzati a parte caso per caso secondo quanto riportato di seguito:

Predisposizione del piano particellare delle servitù

Il piano particellare deve riportare:
- l'elenco dei proprietari catastali;
- l'esatta indicazione di tutti gli elementi catastali;
- gli elementi identificativi delle servitù da costituire.

Formula per la determinazione del corrispettivo per tipo di impianto:

Tipologia linea	Importo (C)
Elettrodotti MT/BT (Cavo aereo e/o interrato) - AT Cavo interrato	600+0,70*L
Elettrodotto MT in conduttori nudi aereo	900+1,20*L
Elettrodotto AT aereo	1.400+1,60*L

Tabella K-1 Formula calcolo corrispettivo per tipo di impianto

- L = lunghezza espressa in metri

Costituzione delle servitù di elettrodotto su aree non edificabili

Il corrispettivo comprende:
- indennità per il proprietario;
- spese notarili;
- costi personale DEVAL;
- oneri per eventuali procedimenti coattivi;
- spese di registrazione, imposte ecc.

Di seguito si riporta la formula per la determinazione del corrispettivo per tipo di impianto:

Tipologia di Linea	Importo (€)
AT aereo	L X (9,00 X Val.Terr.+ 20,00) + 1.000
AT cavo interrato	L X (4,00 X Val.Terr.+ 9,00) + 1.000
MT aereo c. nudi	L X (3,50 X Val.Terr.+ 14,00) + 1.000
MT aereo in cavo	L X (1,50 X Val.Terr.+ 7,50) + 1.000
BT aereo in cavo	L X (1,20 X Val.Terr.+ 3,50) + 1.000
MT-BT cavo interrato	L X (3,00 X Val.Terr.+ 8,00) + 1.000

Legenda:
- L: lunghezza dell'elettrodotto in metri;
- Val. terr.: Valore di mercato in € al mq definito da DEVAL da attribuire in conformità alle disposizioni e/o procedure aziendali in essere.

2. CRITERI DI REMUNERAZIONE

In riferimento alle previsioni del TICA, possono presentarsi i seguenti casi:

1. il produttore fa richiesta a DEVAL affinché questa predisponga la sola documentazione necessaria per la richiesta delle autorizzazioni;
2. DEVAL cura per intero l'iter autorizzativo;
3. il produttore sceglie di procedere in proprio allo svolgimento dell'intero iter autorizzativo, compresi gli impianti di rete per la connessione e gli eventuali interventi sulla rete elettrica esistente.

Nei **casi 1 e 2** il richiedente la connessione è tenuto a riconoscere a DEVAL un corrispettivo, per la cui determinazione vanno prese in considerazione, di norma, le attività indicate nelle Tabella-K1, Tabella-K2 (Piano particellare e servitù) e nelle tabelle allegate per le restanti attività.

In particolare si precisa che:

1. ai costi per la predisposizione della documentazione (rif. tabelle seguenti) vanno aggiunti i costi relativi alla predisposizione del piano particellare delle servitù valorizzati secondo la Tabella-K1;
2. ai costi per lo svolgimento dell'iter autorizzativo (rif. tabelle seguenti) vanno aggiunti i costi relativi alla costituzione delle servitù valorizzati secondo la Tabella-K2.

Il corrispettivo per lo svolgimento dell'intero iter autorizzativo è pari alla somma delle due voci precedenti.

Nella colonna "soluzione di allacciamento" delle singole tabelle, specificato, per ciascuna voce di attività, in quali casi la medesima attività dovrà essere considerata e, conseguentemente, remunerata.

Per la maggior parte delle attività si prevede un importo fisso, indipendente dall'entità delle opere da realizzare ai fini della connessione.

Soltanto per alcune attività, l'importo sarà dato dalla somma di:
- una quota fissa;
- una quota variabile in funzione della lunghezza del collegamento, intesa come sviluppo lineare della linea elettrica per la quale sono necessarie le autorizzazioni.

Nelle tabelle sono indicate le modalità di applicazione della suddetta quota variabile.

CONNESSIONI ALLA RETE AT

Predisposizione documenti per iter autorizzativo (caso 1) escluso piano particellare

ATTIVITA'	Importo /n (keuro)	Importo/ km (k euro) (oltre 1 km di linea AT)	Soluzione allacciamento		
			antenna da CP	derivaz. da linea	entra/esce
Predisposizione documenti per richieste di autorizzazioni (elaborati tecnici, ecc.)	29	4.5	SI	SI	SI
Predisposizione documenti per procedura V.I.A.	18		SI (*per distanze superiori a quelle minime previste dalla Legge Regionale*)		
Eventuali pratiche necessarie per opere in CP e/o per espropri necessari per ampliamenti di CP o di fabbricati in CP	valutare caso per caso		SI		
Servizi ausiliari: pratica autorizz. per opere MT	per il costo vedere "Connessioni alla rete MT"				SI

Svolgimento dell'intero iter autorizzativo (caso 2) escluso piano particellare e servitù

ATTIVITA'	Importo /n (keuro)	Importo/ km (k euro) (oltre 1 km di linea AT)	Soluzione allacciamento		
			antenna da CP	derivaz. da linea	entra/esce
Predisposizione documenti per richieste di autorizzazioni (elaborati tecnici, ecc.)	29	4.5	SI	SI	SI
Gestione iter autorizzativo	15	1.2	SI	SI	SI
V.I.A.	18		SI (*per distanze superiori a quelle minime previste dalle singole Legge Regionale*)		
Eventuali pratiche necessarie per opere in CP e/o per espropri necessari per ampliamenti di CP o di fabbricati in CP	valutare caso per caso		SI		
Servizi ausiliari: pratica autorizz. per opere MT	per il costo vedere "Connessioni alla rete MT"				SI

CONNESSIONI ALLA RETE MT

Predisposizione documenti per iter autorizzativo (caso 1) escluso piano particellare

PROCEDURA	ATTIVITA'	Importo/n (k euro)	Importo/km (k euro) (oltre 1 km di linea MT, fino a un max di 5 km)	tutte le soluzioni di allacciamento
"semplificata" (iter abbreviato che semplifica la tipologia di documenti, laddove previsto dalla Legge Regionale)	Predisposizione documenti per richieste di autorizzazioni (elaborati tecnici, ecc.)	3.5		SI
	valutaz.di incidenza per aree SIC o ZPS (siti "Natura 2000")	2.4		SI (se sussistono i vincoli stessi
	pratica liquidazione diritti collettivi (usi civici)	1.8		SI (se sussistono i vincoli stessi
"standard" (iter autorizzativo completo, sulla base delle disposizioni di legge regionale e/o nazionale)	Predisposizione documenti per richieste di autorizzazioni (elaborati tecnici, ecc.)	6	2.4	SI
	valutaz.di incidenza per aree SIC o ZPS (siti "Natura 2000")	2.4		SI (se sussistono i vincoli stessi
	pratica liquidazione diritti collettivi (usi civici)	1.8		SI (se sussistono i vincoli stessi

Svolgimento dell'intero iter autorizzativo (caso 2) escluso piano particellare e servitù

PROCEDURA	ATTIVITA'	Importo/n (k euro)	Importo/km (k euro) (oltre 1 km di linea MT, fino a un max di 5 km)	tutte le soluzioni di allacciamento
"semplificata" (iter abbreviato che semplifica la tipologia di documenti, laddove previsto dalla Legge Regionale)	Predisposizione documenti per richieste di autorizzazioni (elaborati tecnici, ecc.)	3.5		SI
	gestione iter autorizzativo	2.5		SI
	valutaz.di incidenza per aree SIC o ZPS (siti "Natura 2000")	2.4		SI (se sussistono i vincoli stessi
	pratica liquidazione diritti collettivi (usi civici)	1.8		SI (se sussistono i vincoli stessi
"standard" (iter autorizzativo completo, sulla base delle disposizioni di legge regionale e/o nazionale)	Predisposizione documenti per richieste di autorizzazioni (elaborati tecnici, ecc.)	6	2.4	SI
	gestione iter autorizzativo	3		SI
	valutaz.di incidenza per aree SIC o ZPS (siti "Natura 2000")	2.4		SI (se sussistono i vincoli stessi
	pratica liquidazione diritti collettivi (usi civici)	1.8		SI (se sussistono i vincoli stessi

CONNESSIONI ALLA RETE BT

Predisposizione documenti per iter autorizzativo (caso 1) escluso piano particellare

ATTIVITA'	Importo/n (k euro)	Soluzioni di allacciamento
Predisposizione documenti per richieste di autorizzazioni (elaborati tecnici, ecc.)	0,4	Tutte quelle che prevedono la realizzazione di tratti di linea

Svolgimento dell'intero iter autorizzativo (caso 2) escluso piano particellare e servitù

ATTIVITA'	Importo/n (k euro)	Soluzioni di allacciamento
Predisposizione documenti per richieste di autorizzazioni (elaborati tecnici, ecc.)	0,4	Tutte quelle che prevedono la realizzazione di tratti di linea
gestione iter autorizzativo	0,25	